

fedeltà e gioia.
Preghiamo. R.

Per i malati che vivono nella loro carne e nel loro spirito la sofferenza e la debolezza. Perché siano rafforzati dalla grazia del Signore.
Preghiamo. R.

PREGHIERA SULLE OFFERTE

O Dio, che nell'unico e perfetto sacrificio del Cristo hai dato valore e compimento alle tante vittime della legge antica, accogli e santifica questa nostra offerta come un giorno benedicasti i doni di Abele, e ciò che ognuno di noi presenta in tuo onore giovi alla salvezza di tutti.

Per Cristo nostro Signore.

Amen.

ANTIFONA DI COMUNIONE (Lc 10,42)
"Una sola cosa è necessaria; Maria si è scelta la parte migliore".

ORAZIONE DOPO LA COMUNIONE

Assisti, Signore, il tuo popolo, che hai colmato della grazia di questi santi misteri, e fa' che passiamo dalla decadenza del peccato alla pienezza della vita nuova.

Per Cristo nostro Signore.

Amen.

Parrocchia di San Gerolamo



Via Capodistria, 8 - 34145
Trieste
Tel/Fax 040 817 241
Tel. Parroco 040 989 6128
info@sangerolamo.org
www.sangerolamo.org

XVI DOMENICA DEL TEMPO ORDINARIO (ANNO C)
21 luglio 2019

Avvisi della settimana

- ◆ *Il 25 luglio c'è la festa patronale della parrocchia di San Giacomo. La Messa il 25 sarà alle 19.30. Tutti gli eventi e le celebrazioni inerenti alla festa sulla locandina in bacheca.*
- ◆ ***Offerte della cassetta per i poveri.** Le offerte là deposte non sono soltanto per i poveri, ma anche per coprire tutti i costi del servizio fatto dalla nostra Caritas.*
- ◆ *Chi desidera una **Benedizione della casa**, lo comunichi ai sacerdoti.*

Ringraziamento

Carissimi, volevo aggiornarvi, sulla nostra situazione.

Ringraziando Dio, abbiamo trovato la lavatrice e anche un appartamento in affitto. Intanto volevo ringraziarvi per la vostra disponibilità.

Un grazie enorme per come ci avete accolti domenica 7 luglio.

*Un abbraccio fortissimo a tutti voi! Maurizio e Nicoletta
Dio vi benedica*

Conti Correnti/IBAN

Parrocchia: IT36 B 088770 2202 0000 0032 0859
Oratorio: IT43 J 088770 2202 0000 0034 9245

Il vangelo di oggi ci presenta Gesù, in cammino verso Gerusalemme, che entra nella casa dei suoi amici Marta Maria e Lazzaro. E' un momento di riposo per il Maestro e di luce per chi lo accoglie. Maria sedette ai piedi di Gesù come facevano i suoi discepoli e «ascoltava la sua parola». Marta volendo servire Gesù nel miglior modo possibile era «distolta per i molti servizi». Due atteggiamenti differenti che sono stati interpretati come la contrapposizione tra contemplazione e azione nella vita spirituale. Fermiamoci invece sulle parole "ascoltare" e "essere distolti". Non c'è dubbio che Marta voleva accogliere il Signore servendolo. Essa è colei che quando morì il fratello Lazzaro, poi risuscitato da Gesù, fece la più grande confessione di fede che troviamo nei vangeli «Sì, o Signore, io credo che tu sei il Cristo, il Figlio di Dio, colui che viene nel mondo» (Gv 11, 27). Eppure, nell'ospitarlo nella propria casa è tanto presa dal fare e così distratta dal servizio che sembra perdere di vista l'importanza di essere stata visitata dal Cristo stesso. La sorella Maria invece si ferma ad ascoltare il Signore con l'atteggiamento umile e attento del discepolo. Marta rimprovera Gesù perché non esorta Maria ad aiutarla e Gesù la riprende affettuosamente dicendo «Marta, Marta, tu ti affanni e ti agiti per molte cose, ma di una cosa sola c'è bisogno. Maria ha scelto la parte migliore, che non le sarà tolta». Il Signore non lo fa perché rifiuta il suo servizio, ma per "l'affanno" e "l'agitazione" che distolgono Marta da ciò che è essenziale: avvicinarsi al cuore di Gesù e alla sua Parola come fa Maria. L'insegnamento per noi è quello di capire che il Signore non vuole che facciamo cose per lui, ma che lasciamo che Lui ci guidi verso l'incontro con il Suo amore sapendo che soltanto allora il nostro fare sarà illuminato dalla sua grazia e sarà fecondo.

ANTIFONA D'INGRESSO

Ecco, Dio viene in mio aiuto,
il Signore sostiene l'anima mia.
A te con gioia offrirò sacrifici e
loderò il tuo nome, Signore,
perché sei buono. (Sal 54,6.8)

ATTO PENITENZIALE

Signore Gesù, Abramo è corso
incontro agli stranieri, noi non

accogliamo chi bussa alla nostra
porta: abbi pietà di noi.

Signore pietà.

Cristo Signore, Marta ti ha servito
con premura, noi non serviamo
l'ospite e il pellegrino: abbi pietà di
noi.

Cristo pietà.

Signore Gesù, Marta ti ha ascoltato con attenzione, noi non meditiamo le Scritture che ci parlano di te: abbi pietà di noi.

Signore pietà.

Dio onnipotente abbia misericordia di noi, perdoni i nostri peccati e ci conduca alla vita eterna.

Amen.

GLORIA a Dio nell'alto dei cieli, e pace in terra agli uomini di buona volontà.

Noi ti lodiamo, ti benediciamo, ti adoriamo, ti glorifichiamo, ti rendiamo grazie per la tua gloria immensa, Signore Dio, Re del cielo, Dio Padre onnipotente.

Signore, Figlio unigenito, Gesù Cristo, Signore Dio, Agnello di Dio, Figlio del Padre: tu che togli i peccati del mondo, abbi pietà di noi; tu che togli i peccati del mondo, accogli la nostra supplica; tu che siedi alla destra del Padre, abbi pietà di noi. Perché tu solo il Santo, tu solo il Signore, tu solo l'Altissimo: Gesù Cristo con lo Spirito Santo nella gloria di Dio Padre.

Amen.

COLLETTA

Padre sapiente e misericordioso, donaci un cuore umile e mite, per ascoltare la parola del tuo Figlio che risuona ancora nella Chiesa, radunata nel suo nome, e per accoglierlo e servirlo come ospite nella persona dei nostri fratelli. Per il nostro Signore Gesù Cristo...

PRIMA LETTURA (Gn 18,1-10)

Dal libro della Genesi

In quei giorni, il Signore apparve ad Abramo alle Querce di Mamre, mentre egli sedeva all'ingresso della tenda nell'ora più calda del giorno. Egli alzò gli occhi e vide che tre uomini stavano in piedi presso di lui. Appena li vide, corse loro incontro dall'ingresso della tenda e si prostrò

fino a terra, dicendo: «Mio signore, se ho trovato grazia ai tuoi occhi, non passare oltre senza fermarti dal tuo servo. Si vada a prendere un po' d'acqua, lavatevi i piedi e accomodatevi sotto l'albero. Andrò a prendere un boccone di pane e ristoratevi; dopo potrete proseguire, perché è ben per questo che voi siete passati dal vostro servo».

Quelli dissero: «Fa' pure come hai detto».

Allora Abramo andò in fretta nella tenda, da Sara, e disse: «Presto, tre sea di fior di farina, impastala e fanne focacce». All'armento corse lui stesso, Abramo; prese un vitello tenero e buono e lo diede al servo, che si affrettò a prepararlo. Prese panna e latte fresco insieme con il vitello, che aveva preparato, e li porse loro. Così, mentre egli stava in piedi presso di loro sotto l'albero, quelli mangiarono.

Poi gli dissero: «Dov'è Sara, tua moglie?». Rispose: «È là nella tenda». Riprese: «Tornerò da te fra un anno a questa data e allora Sara, tua moglie, avrà un figlio».

Parola di Dio.

Rendiamo grazie a Dio.

SALMO RESPONSORIALE (Sal 14)

Rit: Chi teme il Signore, abiterà nella sua tenda.

Colui che cammina senza colpa, pratica la giustizia e dice la verità che ha nel cuore, non sparge calunnie con la sua lingua. **R.**

Non fa danno al suo prossimo e non lancia insulti al suo vicino.

Ai suoi occhi è spregevole il malvagio, ma onora chi teme il Signore. **R.**

Non presta il suo denaro a usura e non accetta doni contro l'innocente. Colui che agisce in questo modo resterà saldo per sempre. **R.**

SECONDA LETTURA (Col 1,24-28)

Dalla lettera di san Paolo apostolo ai Colossèsi

Fratelli, sono lieto nelle sofferenze che sopporto per voi e do compimento a ciò che, dei patimenti di Cristo, manca nella mia carne, a favore del suo corpo che è la Chiesa. Di essa sono diventato ministro, secondo la missione affidatami da Dio verso di voi di portare a compimento la parola di Dio, il mistero nascosto da secoli e da generazioni, ma ora manifestato ai suoi santi.

A loro Dio volle far conoscere la gloriosa ricchezza di questo mistero in mezzo alle genti: Cristo in voi, speranza della gloria. È lui infatti che noi annunciamo, ammonendo ogni uomo e istruendo ciascuno con ogni sapienza, per rendere ogni uomo perfetto in Cristo.

Parola di Dio.

Rendiamo grazie a Dio.

CANTO AL VANGELO (Lc 8,15)

Alleluia, alleluia.

Beati coloro che custodiscono la parola di Dio con cuore integro e buono, e producono frutto con perseveranza.

Alleluia.

VANGELO (Lc 10,38-42)

+ Dal Vangelo secondo Luca

In quel tempo, mentre erano in cammino, Gesù entrò in un villaggio e una donna, di nome Marta, lo ospitò.

Ella aveva una sorella, di nome Maria, la quale, seduta ai piedi del Signore, ascoltava la sua parola. Marta invece era distolta per i molti servizi.

Allora si fece avanti e disse: «Signore, non t'importa nulla che mia sorella mi abbia lasciata sola a servire? Dille dunque che mi aiuti».

Ma il Signore le rispose: «Marta, tu ti affanni e ti agiti per molte cose, ma di una cosa sola c'è bisogno. Maria ha scelto la parte migliore, che non le sarà tolta».

Parola del Signore.

Lode a Te o Cristo.

PROFESSIONE DI FEDE

Io credo in Dio, Padre onnipotente, creatore del cielo e della terra; e in Gesù Cristo, suo unico Figlio, nostro Signore, il quale fu concepito di Spirito Santo, nacque da Maria Vergine, patì sotto Ponzio Pilato, fu crocifisso, morì e fu sepolto; discese agli inferi; il terzo giorno risuscitò da morte; salì al cielo, siede alla destra di Dio Padre onnipotente; di là verrà a giudicare i vivi e i morti.

Credo nello Spirito Santo, la santa Chiesa cattolica, la comunione dei santi, la remissione dei peccati, la risurrezione della carne, la vita eterna. **Amen.**

PREGHIERA DEI FEDELI

Gesù si fa presente nella vita di ciascuno di noi nella nostra situazione ordinaria, e offre il suo dono di grazia. Chiediamo al Signore di saperlo riconoscere, accogliere ed ascoltare.

Preghiamo insieme e diciamo:

Fa' che ti riconosciamo, Signore!

Perché la Chiesa sappia testimoniare nella solidarietà e nella carità la misericordia del Signore per tutta l'umanità. Preghiamo. **R.**

Per il papa, i vescovi, i presbiteri e i diaconi. Perché siano prima di tutto discepoli, accolgano il maestro nelle loro vite e diventino così esempi e maestri di vita spirituale. Preghiamo. **R.**

Perché tutti i credenti riconoscano il Signore che viene loro incontro e lo sappiano annunciare al mondo con